

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 12, 24 months).

AZIONI

Main table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Borsa

La Borsa di Milano ha chiuso in crescendo dopo una giornata condotta interamente in progressione. L'accelerazione definitiva verso un rialzo più generoso è stata ottenuta quando Wall Street, dopo un avvio incerto, ha imboccato una strada positiva, in virtù delle notizie su dati macroeconomici americani. L'indice di riferimento di Piazza Affari ha fatto registrare nel finale +1,10%, a quota 18.900 punti; il Mib30 si è fermato a 25.737 punti, in crescita dell'1,29%; il Numtel ha registrato 1.295 punti, in miglioramento dello 0,32%. Fib settembre a quota 25.737 punti; gli scambi (1,7 miliardi di euro) non si sono incrementati, nonostante le scadenze tecniche che generalmente incidono sui volumi degli affari.

Assieme a Luxottica è candidata ad entrare nel nuovo listino del Mib30

Piazza Affari, Edison pronta al balzo

MILANO Nelle calde giornate di metà agosto è partito il conto alla rovescia per conoscere il verdetto di Borsa spa sulle società che comporranno il nuovo listino del Mib30. La revisione è in calendario per il prossimo 22 settembre e gli ingressi e le uscite sono stabiliti da Borsa italiana sulla base della liquidità e capitalizzazione delle azioni delle maggiori società. Rischiano l'uscita Autogrill e Pirelli mentre Luxottica e Edison sono viste come le probabili «new-entry».

«Nelle sale operative si scommette che abbandonerà il paniere Mib30 la matricola Autogrill, entrata nel listino principale a seguito della revisione straordinaria seguita alla fusione Olivetti-Telecom. Ma sarebbe a rischio anche Pirelli che con la sua eventuale fuoriuscita rappresenterebbe un addio «ec-



Un operatore della Borsa di Milano

NUOVO MERCATO

Table of new market listings including FIL POLLONE, GABETTI, HERA, etc.

Gruppo Cardnet, perdite dimezzate ma i ricavi sono in calo del 43%

MILANO Cardnet Group, la società cagliaritaniana attiva nel card management, ha chiuso il quarto trimestre al 30 giugno con un miglioramento della perdita netta e operativa, ma con ricavi in calo del 43%. Il risultato netto del gruppo è negativo e pari a 2,89 milioni di euro, passivo dimezzato rispetto alla perdita di 5,73 milioni dello stesso periodo dell'esercizio passato. Il margine operativo lordo si attesta a -399.000 euro da un precedente rosso di 1,73 milioni di euro, mentre il fatturato scende a 4,135 milioni dai 7,25 dell'ultimo trimestre 2001-2002.

«I dati del trimestre non tengono conto della svalutazione per 10,6 milioni di euro della partecipazione detenuta nella controllata Cardnet spa, che ha presentato il 9 luglio domanda di ammissione al concordato preventivo. La svalutazione verrà comunque registrata nel bilancio al 30 giugno. La società, in crisi finanziaria, ha fatto sapere che la chiusura della trattativa con le banche per il risarcimento del debito è prevista «entro la fine di settembre». L'indebitamento netto del gruppo ammonta a 19,5 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 25,6 milioni di fine marzo, ma la cifra scende a 9,2 milioni se si considera il deconsolidamento di Cardnet Spa. Nel prossimo esercizio Cardnet prevede di realizzare ricavi consolidati per 20 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello 2002-2003 pari a 21,52 milioni e di riportare un'ebdita positivo, «grazie alla riorganizzazione in corso, ai conseguenti abbattimenti dei costi di struttura e alle maggiori sinergie di scala».

NUOVO MERCATO

Table of new market listings including MELIORBANCA, MERLONI, MONTEDISON, etc.